

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.36 - 6.38 - 8.02 (i) - 10.51 - 12.04 - 16.27 - 17.23.
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.51 (i) - 7.31 - 9 - 12.45 - 14.15 - 17.32 - 18.35.
(i) Solo alla domenica

SERVIZI A. Linea Piazza Brembana - Brembana ore 9.25 - 16.45 - partenza da Piazza Brembana - Linea Piazza Brembana - Olmo tenza da Piazza Brembana ad Averara 9.45-16.25 - 5.50-15.20 - arrivo a Piazza

DOLOROSA PIAGA ODIERNA

Sintomatiche cifre

Sul primo numero del nostro quindicinale erano apparse le statistiche dei nati e morti nei vari comuni. L'Eco di Bergamo le riportava col titolo « Come si nasce e come si muore in Alta Valle ». In verità era ed è poco confortante la differenza delle somme. Anche da noi quindi si può ripetere il lamento generale. Prima ce ne diede il triste esempio la Francia, che da anni scivola sulla via della denatalità, ma purtroppo oggi a base di cifre si verifica che anche in Italia si comincia a scivolare sulla medesima disastrosa china.

Così p. es. a Como si denunciano in un mese nati 60 e ben 78 morti. A Firenze in 11 mesi diminuzione della popolazione di 647 unità.

Ovunque uno spettacolo impressionante e terribile.

Quali le cause?

Se ne vanno numerando parecchie, come l'urbanesimo: la mania di abbandonare il villaggio e la terra per la vita più comoda di città, dove d'ordinario si porta una balda e fiorente giovinezza ad impallidire ed a spegnersi in ambienti senza sole e senza luce.

Da noi potrebbe valere l'emigrazione, causa a tutti manifesta, trattandosi di paesi spopolati e di famiglie intere emigrate in terre straniere.

Ma le cause vere, sembra a noi, si

possano unire in una sola: La mancanza di fede.

Quando cioè si vive la vita non per quel che di grande e di divino essa contiene, ma per volgari piaceri o per egoismo personale, le culture spariscono ed aumentano i sepolcri.

Serio allarme

Bisogna quindi rimettere in onore l'idea che vi è del divino nella vita degli uomini, che i genitori cooperino con Dio nel crescere numerose le famiglie, che limitandole volontariamente, vanno contro il precetto divino e si gravano l'anima di una colpa non tanto facilmente perdonabile.

Se non si ritorna alla fonte cristiana, sarà inutile ed inascoltato ogni allarme.

In molti paesi della Francia si vedono moltissime case disabitate, vuote e crollanti. Non avvenga questo agli Italiani. Essi guardano con compassione mista a ribrezzo le vecchie coppie che non hanno voluto figliuoli, le vedono sole, abbandonate, in compagnia di qualche cane.

Agli Italiani è preparata sorte uguale se anch'essi in Italia e fuori vorranno fissare dei limiti a quanto la Provvidenza ha stabilito nei loro riguardi.

Attenti, attenti bene: Una nazione nella quale le morti finiscono per superare le nascite, non ha bisogno di terre altrui; per i suoi cimiteri — colla rotazione decennale — ne avrà sempre abbastanza. Trionferanno i soli nomi: « Morte e solitudine - Deserto e tomba ». *Apis Argumentosa.*

SEGNALAZIONI

Nei passati giorni si succedettero solenni e grandiose manifestazioni di omaggio al Santo Padre, e per il suo Sacerdotale Giubileo, e per l'anniversario della Sua elezione a Sommo Pontefice — 6 Febbraio — e della Sua Incoronazione — 12 Febbraio. Capi di Stato, Governi e popoli vanno a gara nel tessere le lodi del grande Papa che la Provvidenza ha dato alla sua Chiesa ed al mondo in questi tempi di ricostruzione cristiana.

Il Pontificato di Pio XI sarà segnato veramente a caratteri d'oro nella storia della Chiesa.

Quale gloria anche per noi l'essere figli di un tanto Padre!

Il Santo Padre, in data 2 Febbraio, ha scritto al Suo Vicario per Roma, il Card. Pompili, una commovente e forte lettera denunciante le atrocità della persecuzione religiosa in Russia ed invitando, per il 19 Marzo, festa di S. Giuseppe, tutto il mondo cattolico a speciali funzioni e preghiere « di espiazione, di propiziazione e di riparazione per tante così atroci offese al divin Cuore ».

Sua Santità in quell'giorno celebrerà la S. Messa in S. Pietro.

Il giorno 7 Febbraio S. E. l'on. Turati è stato ricevuto in privata udienza dal Papa. Nel lungo colloquio durato più di un'ora e un quarto, certo devono essere stati toccati i più attuali ed importanti problemi della vita politica italiana aventi attinenza con la Chiesa, con la vita spirituale del popolo italiano, con l'Azio-

ne Cattolica, con la formazione e la educazione delle future generazioni, promettenti speranze di bene e di prosperità per la Chiesa e per la Patria.

Uscendo dal colloquio col Santo Padre, S. E. Turati apparve evidentemente soddisfatto e commosso.

Il giorno 15 Febbraio S. Em. il Card. Pacelli ha preso regolare possesso della sua funzione e del suo ufficio di Segretario di Stato di Sua Santità, raccogliendo la pesante e gloriosa eredità del tanto illustre suo antecessore, il Card. Pietro Gasparri, ritiratosi a godere di un meritato riposo.

Il Santo Padre ha fatto ringraziare con una lettera indirizzata dal Cardinal Gasparri al Card. Lepicier, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi, tutti gli Istituti religiosi che, in occasione del suo Giubileo, hanno mandato paramenti sacerdotali a favore delle chiese povere e delle Missioni.

Per il Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio XI, il Governo Italiano ha presentato al Papa, a mezzo dell'ambasciatore Conte De Vecchi, il proprio dono consistente in un rocchetto con pizzo di Burano del valore di cento mila lire.

Sono stabilite nuove disposizioni per regolare l'assistenza religiosa agli Avanguardisti e Balilla e Giovani e Piccole Italiane. Le pubblicheremo nel prossimo numero.

Leggerezza

— Buon giorno, Maria, come state tutti? — dissi affacciandomi all'uscio dell'ampia cucina campestre.

— Bene tutti per grazia di Dio.

— Ma e le figliuole? — chiesi, non scorgendole come di solito vicino a lei.

— Le figliuole dall'anno scorso sono andate in città a lavorare. Gli anni sono cattivi, bisogna industriarsi; tanto il mio uomo basta per coltivare la terra che abbiamo, ed io basto per la casa.

— Stavo per rispondere, quando, entrato il marito di Maria, mi salutò dicendo:

— Signora mia, vede che bell'affare? Siamo rimasti soli proprio al momento che avremmo avuto più bisogno di aiuto. Il figlio è andato con la famigliola all'estero in cerca di fortuna e le figlie in città a guadagnarsi la... dote. Hanno voluto abbandonare il nido perchè la vita della contadina la trovavano troppo faticosa, l'ambiente della famiglia troppo ristretto, il paese senza divertimenti e senza risorse...

— Ma dove sono appoggiate? che mestiere fanno? Forse sono a servire in una buona famiglia e non corrono pericoli.

Maria si era messa a girar la polenta e taceva voltandomi le spalle. — Magari fosse così! — continuava il contadino sempre più eccitandosi — magari!! Servire? non hanno voluto andare a servire. Esse sono andate in cerca di lavoro e di libertà. Sono apprendiste presso un gran sarta. Già avevano cominciato il mestiere qui dalla sarta del paese. Io l'ho sempre disapprovato, e capivo che a poco a poco si disamoravano completamente della terra, della casa, ma la Maria mi dava torto. Voleva farne delle signorine. Mi ha tenuto nascosto i progetti e li ho saputi solo quando tutto era combinato. E dire che qui un piatto di minestra, un buon vestito di cotone, un po' di dote l'avrebbero avuta...

— Ed ora vi sembrano cambiate?

— Non sono più quelle di prima, no, signora mia. Sembrano signorine sì e Maria, specialmente in principio, le guardava con grande compiacenza; ma è ingenua mia moglie! Quei capelli tagliati, quel gonnellino corto, quell'aria disinvolta, non mi piace. Sono un contadino, ma un po' il mondo lo conosco. Conosco la città, so che cosa ci si trova, che cosa ci si perde, e tremo.

— E guadagnano?

— Appena da mantenersi e da vestirsi. Non le dico quante volte dobbiamo aiutarle noi... Altro che guadagnarsi la dote! Non le dico poi come le cose vadano peggio anche qui. Un disastro, Signora mia, un disastro!

— Ma come non siete intervenuto?

Con un gesto espressivo il contadino mi indicava la moglie che non girava più la polenta, ma fingendo di asciugarsi il sudore, si asciugava le lacrime...

Forse in quel momento Maria ca-

piva come la sua leggerezza nell'educare le figlie fosse la causa della loro rovina e dei loro dolori.

Lagime cocenti come quelle di Maria dovrebbero versare pur tante madri di stoppa dei giorni nostri che, sempre compiacenti e orgogliose per le loro figliuole, lasciano loro ogni libertà, concedono che vadano in città a servire... e a vendere l'onore; che si vestano alla moda pagana, che frequentino le bettole, i balli, gli amori pericolosi... Ma queste mamme non sanno piangere, han perduto il senso del timor di Dio, la coscienza e meritano disprezzo più che compianto.

In pieno carnevale

Il mondo è in festa: tutto il mondo civile, s'intende, da un polo all'altro polo. Il mondo organizza i suoi divertimenti; ammalia con la sua voce di sirena; seduce con il barbaglio della sua luce d'artificio; travolge col vortice dei suoi piaceri. Una turba di vergini folli van ripetendo l'antico invito registrato già dalla Sacra Scrittura.

Passa la vita come una nube fugata dai raggi del sole. Venite dunque e godiamoci, perchè la giovinezza trascorre celermente; coroniamoci di rose prima che appassiscano; non vicia prato dove non lasciamo traccia della nostra letizia. (Sap. 2, 3 seg.).

Quanti dei nostri lettori — specialmente i giovani — rimarranno in questi giorni esitanti. Tanto sfogorio di tripudio inverecondo li affascina. Altre volte, danze, allegrezza pazza. Nella casa cristiana tranquillità e quiete d'ogni giorno. Come si può resistere? Dopo tutto che male c'è, si è giovani!....

In letizia si serve il Signore. Non nella pazzia.

Ricordalo, cristiano, in questo periodo di carnevale.

Godere vuol dire sollevarsi, non avvoltolarsi nel fango.

Al di fuori, al di sopra della folla dei gaudenti — inconsi e brutali ora più che mai — prega e lavora. Così più di tutti godrai vera letizia.

Sotto la maschera, dicono, si gode. Bisognerebbe dire: si commettono delitti.

E le conseguenze sono il perversimento e la decadenza morale. E' qui il maggior nemico della fede, la maggior preoccupazione per la nazione.

Recenti disposizioni del Governo richiamano a maggior severità la vigilanza per la difesa della moralità. Segno che si comprende la gravità del problema morale.

Sempre c'è stato del male, sempre ce ne sarà; non è questo che ci impressiona come se fossimo degli idealisti che sognano della terra un paradiso; ma ci impressiona la sfacciataggine dei trafficanti di carne umana, degli speculatori dell'immoralità, degli assassini d'anime per professione; ci impressiona l'allargamento della corruzione a tutte le classi, a tutti i luoghi, anche a quelli, come i nostri, rimasti per secoli incontaminati da delitti inimmaginabili; e ci spaventa l'« istinto della corruzione » eccitato impudicamente nella gioventù da pubblicazioni purtroppo impunite, da divertimenti purtroppo

tollerati, da incentivi e corruzione per cui si chiudono uno e due occhi. Provvidenziale, quindi, un giro di vite per gli immondi, ed un severo richiamo.

Buoni lettori: il mondo vi invita alla gioia, ma anche Gesù Cristo vi invita alla gioia. La gioia del mondo però è come il fumo che il vento disperde; la gioia del Salvatore invece nessuno la potrà togliere dal vostro cuore.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

La scuola di dottrina.

I giorni festivi si possono considerare la vera vita dell'Azione Cattolica. Allontanata la gioventù dai pericoli della strada, dai divertimenti illeciti, trova nell'Oratorio la sua seconda casa, ove i superiori colla vigilanza, coll'esempio e coll'attività operosa devono dimostrarsi i continuatori dell'educazione familiare.

E' una rievocazione dei tempi del Beato D. Bosco, quando nei prati di Valdocco raccoglieva i ragazzi di Torino (un po' monelli!) gettando le prime basi di quelle istituzioni giovanili, che si sarebbero poi moltiplicate ed estese a tutta la gioventù maschile e femminile.

L'ora opportuna.

La scuola della dottrina cristiana si tiene ordinariamente nel pomeriggio, dopo qualche piacevole sollievo ed onesto divertimento. Si formano le classi, secondo le età, tenute dai vari maestri della dottrina. Ma perchè questa opera tanto necessaria sia veramente fruttuosa, è necessaria la serietà e la continua frequenza degli allievi, e che i maestri siano diligentemente preparati. Parlare alla gioventù, farsi comprendere, trasformarsi nella convinzione e l'amore è una missione non facile e delicata e che richiede abnegazione e capacità.

Allora sarà facile, a lezione finita, lasciar libero campo alle discussioni o dispute sul tema svolto e dare ampia evasione su tante domande possibili a farsi.

Apis Argumentosa.

Pellegrinaggi a Lourdes nel 1930

Il Comitato Nazionale Italiano pro Palestina e Lourdes, fa noto le date dei pellegrinaggi a Lourdes.

Pellegrinaggio «Staffetta» con partenza al 27 aprile.

Pellegrinaggio di primavera con un treno di malati, partenza il 27 maggio.

Grande pellegrinaggio Nazionale d'estate, con tre treni malati, partenza l'8 agosto.

Pellegrinaggio di ferragosto con due treni malati, partenza il 13 agosto.

Pellegrinaggio di autunno, con un treno malati, partenza 18 settembre.

Il Presidente del Senato dal S. Padre

Il giorno 18 corrente alle ore 12 il Presidente del Senato on. Luigi Federzoni ha fatto visita a S. S. Pio XI.

L'udienza è durata 40 minuti, dopo di che Sua Eccellenza ha presentato al Papa il suo seguito.



Notizie in fascio

In Italia

Il Re al Card. Gasparri.

Sua Maestà il Re ha insignito della massima onorificenza italiana lo Em.mo Card. Gasparri, dandogli il Collare dell'Annunziata.

I Principi a Torino.

I Principi di Piemonte hanno fatto solenne ingresso nella loro residenza. Torino li ha accolti, acclamati da una folla immensa, in una festa di bandiere e di suoni, vibrando tutta della sua passione e della sua fedeltà alla amata Casa dei Savoia.

La festa del pane.

La terza celebrazione del pane, autorizzata dal Duce a favore della benefica attività dell'Opera Italiana pro Oriente, per ragioni organizzative, è definitivamente fissata nei giorni 12 e 13 dell'Aprile prossimo venturo, anziché nei giorni 4 e 5 dello stesso mese, come era stato precedentemente comunicato.

Tra Italia ed Austria.

Un trattato d'amicizia fra l'Italia e l'Austria è stato concluso a Roma e firmato dal Capo del Governo, on. Mussolini, e dal Cancelliere austriaco Schober.

Genitori senza coscienza!

I coniugi Fornari, di Calcio, avevano messo in letto tra di loro, il figlio Giuseppino, di mesi due. Svegliatissimo nella notte, la madre fece per curare il suo piccino e con comprensibile strazio, si accorgeva che il piccino era morto, soffocato involontariamente da qualche movimento dei dormienti.

Dall'Estero

SPAGNA

Primo De Rivera si è congedato anche da Alfonso XIII. Ha lasciato il Palazzo Reale per andare a godere pacificamente un po' di riposo.

Tutto il mondo europeo segue con occhio attento i primi gesti del suo successore, il generale Berenguer, mentre prende ad esaminare l'azione di colui che per sei anni condusse il Governo della Spagna.

Intanto si annuncia il graduale ritorno al regime parlamentare.

FRANCIA

Solenne più degli altri anni è riuscito il Te Deum celebrato nella cattedrale di Notre Dame a Parigi per l'anniversario dell'incoronazione del Pontefice. Ha officiato il Card. Arcivescovo di Parigi.

AUSTRIA

Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario dell'incoronazione di Pio XI è stato celebrato nel Duomo di S. Stefano un solenne Te Deum dal Cardinale Piffli.

Medaglia d'oro al Cav. Goisis

Abbiamo appreso con vero piacere dai giornali della Provincia che, compiendo il primo lustro della attività di Direttore generale del Banco S. Aless., del rag. cav. uff. Giovanni Goisis, funzionari, impiegati e personale tutto, gli hanno voluto offrire a testimonianza del loro attaccamento affettuoso, una bella medaglia d'oro, recante sul retro la seguente dedica: « Nel primo lustro dell'anonima Banco S. Alessandro da lui voluto e difeso con virtù e fede ».

La cerimonia della consegna ha avuto luogo nell'intimità familiare del salotto consigliere del Banco, alla presenza di tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione, dei funzionari ed impiegati.

La medaglia gli è stata consegnata dall'on. Mauro, vice presidente del Banco S. Alessandro, il quale ha avuto per l'opera del rag. Goisis parole di alto elogio e di vivo compiacimento.

All'Egregio Direttore Cav. Giovanni Goisis le più sincere congratulazioni per il nuovo attestato di benemerita e di stima, ed i migliori auguri dall'umile, ma sempre obbligatissimo, e se permette, amico e conoscente di guerra D. P. C.

INTERESSI VALLIGIANI

Ritrattezione

In Piazzatorre, oggi addì 12 Febbraio 1930 (VIII), io sottoscritto Arioli Ettore di Anzano di Piazzatorre tengo a riconoscere di aver voluto indurre depositanti del Banco S. Alessandro residenti in Alta Valle Brembana a ritirare i propri depositi cercando menomare la loro fiducia sul Banco stesso.

Riconosco

però di aver agito in tal senso per mera leggerezza allo scopo di procurarmi più vasta clientela per l'Istituto dal quale oggi dipendo, e pubblicamente esprimo la più ampia ritrattezione di quanto possa aver pronunciato sul conto del Banco S. Alessandro, dichiarando essere invece a mia perfetta conoscenza il sano e continuo sviluppo di detto Istituto

Bancario, la sua perfetta solidità e la correttezza completa in ogni operazione.

Dichiaro ancora che la presente ritrattezione debba essere pubblicata sui giornali « Eco di Bergamo », « Voce di Bergamo », « Gazzettino Bergamasco » e « Giornaleto dell'Alta Valle Brembana », assumendone le relative spese: a titolo di maggior solennità alla dichiarazione, mi impegno versare L. 500 al Comitato Provinciale di Bergamo dell'Opera Nazionale Balilla dell'Alta Valle Brembana ed a rimborsare le spese legali e borsuali che il Banco S. Alessandro ebbe a sostenere per la procedura nei miei confronti, grato con ciò della sospensione di ogni ulteriore procedimento, e con la formale promessa di non più in avvenire cadere in leggerezze del genere.

In fede

F.to Arioli Ettore.

Perchè gli emigranti sappiano

In tema di contratti

Perchè tanti inconvenienti, contestazioni ed abusi nei contratti anonimi?...

Crediamo di dire una parola in tale argomento, per meglio indirizzare i nostri emigrati nella tutela dei loro diritti.

Succede, p. es., che una Ditta chiede una data categoria di operai, e ne viene invece mandata un'altra. Ultimamente, una grossa Impresa di Parigi, che aveva chiesto muratori e cementieri specializzati, si è visto capitare sarti, calzolari, impiegatucci. Naturalmente in casi simili, l'Impresa rifiuta categoricamente di corrispondere i salari fissati, ed il più delle volte rifiuta di occupare l'operaio designato.

Si ha il diritto di reclamare contro la Ditta? No, assolutamente no, il contratto è nullo perchè la principale clausola del contratto: la professione del lavoratore, non è rispettata. In tale caso l'operaio ha tutto l'interesse di accordarsi con l'Impresa, pur di assicurarsi il lavoro, ottenere i necessari documenti di soggiorno ed evitare di vedersi rimpatriato. Ogni altro suggerimento in materia sarebbe contro l'interesse dell'emigrato.

Altre volte, invece, succede che l'emigrato, pur essendo della professione voluta, si vede rifiutato dalla Ditta, o contestato il salario designato sul contratto di lavoro, con motivi futili, od anche senza motivi. In questo caso il torto è del padrone e l'operaio ha il diritto di far rispettare il contratto e specialmente la clausola che riguarda l'ammontare del salario.

Naturalmente, prima di ricorrere all'Autorità, l'emigrato deve cercare di trattare amichevolmente con il padrone. Se l'Impresario non si arrende, e pretende di far a modo suo, allora l'operaio deve rivolgersi al « Prud-homme » del Cantone del luogo dove ha sede la Ditta, depositare il contratto di lavoro contestato, e far regolare citazione contro il padrone, intimandogli danni e spese, e cioè: rimborso di spese di viaggio, indennizzo dei giorni di lavoro previsti dal contratto e secondo il salario indicato, un'indennità di rescissione di contratto che varia a seconda dell'importanza del contratto stesso; e qualora il lavoratore preferisca rimpatriare, l'importo della spesa di viaggio per il ritorno in Italia.

Norme pratiche

L'emigrato in generale si attenga a queste norme:

1° Non cominciare a lavorare se tutte le condizioni indicate nel contratto non sono rispettate.

2° Non accettare somme di denaro sotto forma di salario o d'indennità, se non corrispondono perfettamente a quelle previste dal contratto.

3° Non firmare mai dichiarazioni, o formulari, od altro, se non si comprende a pieno la portata di quanto si firma.

4° Non trattare mai con il padrone, se non si è assistiti da un interprete di fiducia.

5° Non allarmarsi se il padrone ricorre in appello. Si ricordi l'emigrato, che ha diritto ad avere un avvocato di ufficio e che non deve sottostare a spesa alcuna per la difesa dei propri diritti.

6° Non lasciarsi fuorviare da promesse mirabolanti di sedicenti avvocati. Se mai ricorrere al Regio Console italiano od ai nostri missionari.

Il parere degli altri

Voi forse non la ricordate la storia del padre, del figlio e del somaro che andavano al mercato. Eccola:

I due andavano al mercato e parlavano fra loro; il somaro ascoltava. Alcuni passanti dicono: Ma guarda quei due minchioni; hanno un somaro a disposizione e vanno a piedi! Il padre dice: Han ragione, monta sul somaro, figlio mio.

Un po' più in là, altra gente vede il giovanotto a cavallo del somaro e dice: Guarda un po': è più somaro quel sopra o quel sotto? C'è il suo padre vecchio e lo lascia andare a piedi! Il padre dice: Han ragione: scendi tu che monto io.

Mezzo chilometro più avanti, un gruppo di persone dice ad alta voce: Guarda che vecchio crudele: lui a cavallo ed il figlio a piedi. Il padre dice: Han ragione: monta anche tu! (Il somaro non ne poteva più).

Stanno per giungere al mercato quando alcuni giovanotti esclamano: Due bestie sopra una sola; finiranno per schiacciarsi e venderne la pelle!

Allora il somaro si voltò e disse al padrone una parolina ed il padrone disse: Ha ragione, mandiamo tutti a quel paese e facciamo come vogliamo noi, perchè a dar retta a quel che dicono gli altri, c'è da finire al manicomio.

Cesero ed andarono come prima a piedi ed il vecchio somaro, passando davanti alla gente, rideva sotto i baffi.

Applicazione

Supponete adesso che io sia il padre, il figlio e, se vi piace, mettete anche il somaro. Così io solo, sono la compagnia dei tre.

Tra la gente che passa e che mi guarda c'è chi mi dice: Bravo perbacco! Viva Lei! Così va bene! Proprio bello...

Altri dicono: Ma faccia il piacere, vada a nascondersi. Che cosa le gira per l'anticamera del cervello? Dove va a pescare tante frotole?...

Altri ancora: Domando io se è possibile, con tutto quel che succede, essere sempre in vena: lei è un insensibile; lei deve essere senza cuore (Ho risposto ad un tale che, dato il caro vivere, il cuore me l'ero mangiato fritto in padella; ognuno mangia quel che può!).

E poi altri: Lei ha ragione: siamo tutti d'accordo: viva l'Alta Valle Brembana!...

Visto la situazione; radunai a consiglio i tre, abbiamo votato il seguente ordine del giorno: Premesso

che... tenuto presente che... considerato che... omissis... si delibera di lasciar dire agli altri quel che vogliono loro e noi di continuare a fare quel che vogliamo noi.

P. c. e.

Contro la moda indecente

La Sacra Congregazione del Concilio ha diramato istruzioni ai Vescovi delle Diocesi allo scopo di dare uniformità alle providenze che debbono essere prese nei confronti della moda femminile immodesta e in ispecial modo per quanto si riferisce all'accesso alle chiese ed alla frequenza ai SS. Sacramenti.

Le norme della S. Congregazione tendono ad evitare che esistano differenze tra una chiesa e l'altra.

La S. Congregazione invita i Vescovi a ricordare ai parroci l'obbligo di richiamare i fedeli sul dovere di opporsi e di non seguire la moda invereconda.

Nel prossimo numero, pubblicheremo le norme tassative emanate dalla S. Congregazione. Tutto ciò ci fa piacere, perchè valorizza la nostra campagna contro la moda indecente, e ci incoraggia a reprimere con ogni mezzo nei nostri paesi.

L'ultimo nostro trafiletto: « Vesti lunghe e calze nere », è stato da certuni... messo in ridicolo e criticato.

Non desisteremo per questo! Siamo lieti di notare che in alto e in basso l'orientamento della moda è verso i nostri postulati. Noi non intendiamo di lottare contro la moda in genere, ma contro quella sfacciata, succinta, scandalosa e quindi anticristiana.

E' risaputo che non saremo noi a pretendere e ad imporre l'uso delle calze nere, sempre e dovunque; diciamo però che sarebbe bello se, come si usa in taluni paesi con tanto lodevole consenso, tutti i sacerdoti della Valle fossero concordi nel condannare l'uso delle vesti corte e calze color carne nelle chiese, ai Sacramenti, ai funerali, ecc. Si vedono cose che fanno davvero ribrezzo e schifo in certi funerali nostri...

Questo lo possiamo e lo dovremmo pretendere tutti concordi, e ne guadagnerebbe la morale e la religione. Concludendo, noi vogliamo la decenza cristiana; quella che proibisce non solo le aperte o velate nudità, ma quel vestire procace che suscita le più basse passioni ed è di grave danno alla pubblica moralità.

Vogliamo quella decenza cristiana, che condanna tutto ciò che degrada la donna e riduce il suo pudore a bassezza, a capriccio ed ambizione. Quella che proibisce di portare il vestire mondano nei luoghi consacrati al culto, quali le chiese e i cimiteri e funzioni; che proibisce, sotto qualsiasi scusa, il vestire troppo libero in casa e fuori a danno della educazione e del buon esempio.

Dunque? Vestire elegantemente, senza lusso smodato e onestamente. Ecco ciò che desideriamo, ciò che vogliono tutti i buoni preti ed i ben pensanti.

Con soli S. C. 89

90 CENTESIMI

AL GIORNO

disporrete di

UN FONOGRAFO

Richiedete Cataloghi, Listini, condizioni GRATIS alla Edison Bell S.A.I. - MILANO, Via Manzoni, 31 allegando il presente avviso.

Ambulatorio

Malattie Chirurgiche

e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16

Dot. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi Nord (P.B. Brem) Telefono 39

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose

Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

Dot. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA

Begnisi Geremia

Piazza Brembana

Grande assortimento:

Stoffe da uomo e signora per sposalizi - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filali - Costumini per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

Prof. Dott.

ARMINIO SEGUINI

Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma

BERGAMO

Piazza Cavour, 4

MALATTIE D' OCCHI

riceve per visite e operazioni

Lunedì - Martedì e Domenica

dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì - Giovedì e Venerdì

dalle ore 9 alle ore 17

Sabato dalle ore 14 alle ore 17

Facilitazioni speciali per i poveri

DITTA

REDONDI LUIGI

S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi

succursali

ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:

Fanne - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Saponi

Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liqueur

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Punte Parigi - Corda canape e cotone - Iuta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento

Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta del Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro - Meccanica

PIETRO GERVASONI

BORDOGNA

Meccanica Moderna - Torneria

SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano coi bronzo campane e campanelli

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

CRONACA BENEFICA. — Continuiamo la pubblicazione dei generosi offerenti, in ordine cronologico, per le nuove campane.

A sottoscrizione ultimata sarà pubblicata la somma globale raccolta.

Milesi Giuseppe L. 20 - Baschenis Domenico di Cristoforo L. 25 - N. N., L. 50 - N. N., L. 60 - Famiglia fu Papetti Battista L. 100 - N. N., L. 50 - Banca Agricola L. 75 - Lazzaroni Luigi fu Luigi L. 25 - Banco S. Alessandro L. 200 - N. N., L. 30 - Calvi Andrea e Serafino da Valdanon - Doubs - Francia, Fr. 100 (francesi).

— **PADRINI:** Sig. Baschenis Luigi fu Luigi padrino della 6ª campana L. 500 - Egregio Sig. Calvi Ambrogio padrino della campana maggiore L. 1000 - Per la campana a ricordo e suffragio dei Caduti: Bottagisi Emilio L. 50 - Rizzi Adelaide L. 100.

BARESI

UNA NUOVA CENTRALE? — Una notizia che sarà appresa con vivissima soddisfazione, specialmente dalle maestranze operaie, è quella secondo la quale la Società *Alto Brembo* inizierà quassù prossimamente i lavori per la costruzione di una nuova grandiosa centrale elettrica per la produzione di qualche cosa come 65 mila HP. Sarà, si dice, la più grande centrale elettrica sinora costruita in Italia.

(Dal Gazzettino).

OLMO AL BREMBO

DOPO LA RIUSCITISSIMA FESTA DELLA S. OP. DI M. F. — La Società Operaia di Mutuo Soccorso Alta Valle Brembana, che ha la sua Sede qui in Olmo al Brembo, in occasione del suo venticinquesimo di Fondazione, è stata beneficata con la somma di L. 500 dal benemerito Banco S. Alessandro.

Il Presidente della Società stessa, interprete del sentimento di tutti i quattrocento Soci, rende pertanto pubbliche grazie per la munifica e largizione ed augura che la fiducia di cui è circondato quassù in Valle il fiorentissimo Istituto, abbia a sempre più rinsaldarsi per una maggiore e più crescente prosperità.

Ringrazia pure sentitamente quanti comunque concorsero alla buona riuscita della Festa che deve segnare l'inizio ed il risveglio di nuove energie, per il tanto auspicato miglior avvenire.

PER I BISOGNI PARROCCHIALI. — Abbiamo ripreso la pubblicazione della «Cronaca d'oro» non senza qualche titubanza. Non vorremmo fare la figura di essere troppo petulant, ma nel medesimo tempo non vorremmo sospendere questa *reclame* benefica (che nel 1929 ci ha fruttato più di 3000 lire) che ci onora e che torna a tutti di vero stimolo.

Le nuove offerte che registriamo oggi ci rinfocano nella piena fiducia per l'anno incominciato. Tanto più perchè abbiamo rilevato che tutti sentono il vero bisogno e condividono l'idea d'un nuovo Trono, degno della nostra grande e bella chiesa o delle tradizioni degli 01 mesi, sperando nella corrispondenza di tutti, assicuriamo presto il Trono come opera compiuta.

Basilio Regazzoni fu Bono L. 20; Arizzi Rocco estero 10; N. N. 10; Spett. Direz. Banco S. Alessandro 200.

PER IL NUOVO TRONO. — Diversi offerenti a mezzo Rovelli Battista (1ª offerta) L. 50; D. B. C. 50; Rovelli Battista da offerenti vari (2ª offerta) 55; dal sig. Arioli Ettore per transazione vertenza col Banco S. Alessandro 200; Rag. Isacco Calegari 20; un impiegato dell'Agenzia di Olmo del Banco S. Alessandro 10.

Pieno l'animo di riconoscenza, Parroco e Fabbriciera ringraziano tutti gli oblatori, e specialmente la Spett. Direzione e l'Agente di Olmo del Banco S. Alessandro. L'esempio sarà imitato ed abbiamo fiducia che i nostri giovani, rinun-

ciando quest'anno ad ogni sfarzo esterno, per la loro prossima Festa, concentreranno i loro sforzi, i loro sacrifici, per raccogliere una buona somma per questo nobile e necessario intento.

SCHIAMAZZI NOTTURNI E PEGGIO... — L'inconveniente si ripete da qualche Domenica nonostante gli opportuni richiami ed abbiamo pazientato anche troppo. Non scenderemo a particolari descrizioni, poiché non troveremo parole atte ed adeguate a stigmatizzare tali disordini; e nel medesimo tempo vorremmo salvare la buona estimazione di giovani incoscienti più che colpevoli e l'onore delle loro famiglie.

Per circostanze e ragioni particolari poi, gli schiamazzi e il contegno indegno, tenuto domenica 16 corrente ha giustamente incontrato le riprovazioni di tutte le persone di buon senso. Proprio domenica infatti avemmo in paese una morte improvvisa che impressionò un po' tutti. Di più i giovani, quei buoni, stanno celebrando le feste di S. Luigi. Forse fra gli avvinazzati schiamazzatori ve n'era, alcuno di quelli che al mattino si accostarono a Gesù?...

Chi sono, che cosa sono, come chiamarli questi giovani?!... Li conosciamo tutti...

ORNICA

S. MATRIMONIO. — Il giorno 4 corr. m. si è unito in S. Matrimonio il signor Milesi Giuseppe fu Felino colla signorina Calvi Luigia di Luigi da Averara. Auguri cristiani!

PIAZZOLO

LA NOMINA DEL PARROCO. — Domenica, 16 corr. mese, i capi famiglia piazzolesi, alla presenza del delegato della R. Prefettura di Bergamo, del Podestà e Segretario Comunale, procedettero alla votazione del loro — già preconizzato — futuro Parroco, nella persona del Reverendo Sacerdote Don Francesco Astorri, che ormai da tre mesi reggeva la parrocchia in qualità di delegato vescovile. Celebrò la S. Messa verso le ore 9 e impartì la benedizione Eucaristica, si allontanò insalutato ospite, promettendo di ritornare...

Non c'era d'aver dubbi sulla votazione. La breve permanenza, le prove di zelo date nel frattempo, bastarono per accaparrargli la stima e la benevolenza di tutti. Ne avemmo una prova nella votazione che, come era facile prevedere, fu, per usare una frase di moda, *unanime e plebiscitaria*.

La popolazione festante, col suono delle campane a distesa, annunciò la riuscita trionfale della votazione, mentre un gruppo di persone si portava ad Averara per notificare il risultato al neo eletto.

Si tentò invano di accompagnarlo in paese, ove frattanto il popolo con mille segni di giubilo si disponeva ad accoglierlo trionfalmente.

Con alcuni pretesti si allontanò, insalutato ospite... e mentre scrivevamo non ha ancora fatto ritorno al suo gregge...

Ma la sua umiltà poco ancora lo terrà lontano ed appartato, perchè sa di essere desiderato, e già deve sentire l'attrattiva dei nuovi compiti di Pastor d'anime che lo attendono.

Il suo popolo peraltro, saprà ben trovare altra occasione per testimoniargli la sua gratitudine; e più che con una passeggera manifestazione di giubilo, con quell'affetto sincero per il Sacerdote di Dio, che è frutto di stima e di benevolenza, e con una corrispondenza a tutta prova.

LA DIREZIONE.

S. BRIGIDA

S. TRIDUO. — Colla tradizionale solennità si è celebrato il S. Triduo col ricordo dei poveri Morti, in particolare poi per quelli del decorso anno che non sono pochi. I larghi

suffragi estingueranno le pene dei trapassati, aiuteranno i vivi. Il bene di questi giorni sia poi incitamento e stimolo alla vita edificante, all'onestà dei costumi, all'emenda sincera e stabile.

I TALENTI. — E' opportuno ricordare quell'atto d'Evangelo a tutti noto, che parla dell'impiego dei talenti. Nel caso nostro dovremmo rassegnarci a tenere il posto di quei poveri servo che aveva nascosto l'unico talento nella fossa scavata in verità larga e profonda nel terreno, la base sulla quale dovrà sorgere gigantesca la torre monumentale, campanile superbo. Non sarà scavata invano, non sarà un talento destinato all'inerzia, sibbene a fruttare il cento per uno. La prima pietra solennemente benedetta, porterà paziente il soave giogo e rapido il lavoro febbrile di tutti compirà l'opera tanto sospirata.

Coraggio, il talento è gettato, non sarà solo, si aspettano i frutti.

S. MARTINO DE' CALVI

E' STATA PRESA una audace quanto opportuna iniziativa privata da questi abitanti; si è deciso, cioè, di iniziare le pratiche per l'asfaltatura di tutto il centro del paese. La popolazione si quoterebbe per un terzo della spesa (dalle 10 alle 15 mila lire) assumendosi il restante la Amministrazione Provinciale. A sua volta la Società Elettrica ha promesso una più lussuosa illuminazione pubblica. Così che si spera che con la veniente stagione estiva, Piazza Brembana si presenterà ai villeggianti come una vera e propria elegante cittadina.

(Dal Gazzettino).

VALNEGRA

SCUOLA COMPLEMENTARE - VISIONI DI GUERRA. — I giovanetti ascoltano sempre volentieri, parlare della Grande Guerra Italiana; ma come è più bello e significativo, veder passare innanzi agli occhi i grandi quadri riproducenti le località dove si combatté, le armi adoperate, le azioni della nostra bella fanteria combinate con la forte artiglieria, il lavoro del Genio che getta ponti sul Piave sacro e sull'Isonzo, le trincee scavate nelle notti oscure che diventano are e tombe, la vista dei Cappellani che celebrano la S. Messa al campo, che confortano i partenti per l'assalto accompagnandoli, nel loro calvario per ricevere l'ultimo sorriso da inviare alle loro case!... Vedere gli aeroplani che vanno a stormi su per il cielo per distruggere, combattere, osservare, i veloci Mas che sgusciano fra gli sbarramenti per violare i nidi delle corazzate austriache, gli invitti Condottieri, che con a capo S. M. il Re Vittorioso, siedono al tavolo per preparare i piani o si recano in trincea per osservare, controllare, dirigere e incoraggiare! Tutto ciò, opportunamente illustrato con parola franca e competente dal Capitano Traini della Brigata Lupi, valoroso ferito e decorato, hanno visto sullo schermo gli alunni delle Scuole Complementari accompagnati dal Collegio dei Professori, e quelli delle Elementari del Comune con i loro Insegnanti, inaugurando la *Macchina di Proiezione* nella nostra Palestra.

La gioia dei piccoli era manifesta, perchè ad ogni quadro era una visione lontana riproducente il fatto a cui presero parte i loro cari. Forse il Padre, il Fratello!... Le ore trascorsero veloci, ma nelle piccole anime siamo sicuri, rimase la realtà di quelle visioni che educano al sentimento della riconoscenza ed al vero amore patrio.

GITA DI ISTRUZIONE. — Favorita da un tempo stupendo, ebbe luogo una gita di istruzione a S. Pellegrino da parte degli alunni della nostra Scuola Complementare, accompagnati dai loro Insegnanti. Meta di questa fu dapprima la visita all'*Istituto Nazionale*, dove furono gentilmente accolti dal Direttore Ingegnere Gilardoni, il quale fu loro largo di spiegazioni e di notizie intorno al funzionamento della floridissima ed interessantissima azienda. Nè meno interessante ed istruttiva fu la visita fatta nel meriggio, dopo una lieta e cordiale refezione preparata all'Albergo

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

- Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 3-71
- B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
- Borgo Santa Caterina
- Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALCINATE - CALOLZIO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CASTELLI CALEPIO - CASTREZZATO - CISANO BERGAMASCO - GIZZAGO - CLUSONE - COLOGNE B. COLOMBAIO - DELLO - ERBUSCO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MONTICELLI BRUSATI - OLMO AL BREMBO - OLTRE IL COLLE - OSPITALETTO - BRESCIANO - ALVIGNANO - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - ROCCA FRANCA - ROMANO LOMBARDO - RUDIANO SAIANO F. C. - S. GIOV. BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SERINA - SERIATE - SOLTTO - SONCINO - TALEGGIO - TRAVAGLIATO - TRENZANO - TREVIGLIO - URAGO D'OGGIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA

Dot. CHIEREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
- Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 - Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaleone N. 7

Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME' CON VILLA - ALME'NO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASNIGO - CASTELLI CALEPIO - CENE - GIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - FARO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NONSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO OSCIATE - SCHILPARIO - SOIRISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREVIGLIO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VIL'INORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

„ „ „ Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 L. 20.932.478,87

Depositi a risparmio e c/c > 159.466.597,75

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

:: Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai ::

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita.

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana
Rami: Incendio - Infortuni - signor Gambirasio Giovanni
Bestiame - Responsabilità Civile
Trasporti - Furti Piazza Brembana

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO
Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

S. Carlo, allo Stabilimento delle Acque Termali, dove sotto la guida del Vice Direttore la scolaresca ebbe agio di ammirare la modernità degli impianti e la perfetta organizzazione di questa industria che è assurta ormai a fama mondiale. Dopo una breve visita al Grand Hotel, fecero ritorno a Valnegrà lieti e soddisfatti della bellissima ed indimenticabile gita.

Rubrica Missionaria

L'ammirabile forza della figlia di un negriero

Una interessantissima storia è venuta alla luce dopo la morte di William Ross, Direttore Generale delle Poste della Liberia.

Il signor Ross, era un carattere violento, che godeva della non invidiabile reputazione di essere un agente dei negozianti di carne umana per i lavori forzati dell'Africa Occidentale. In seguito ad accordi coi capi che si trovavano nell'hinterland della Liberia, egli assicurava loro il cosiddetto « Avorio Nero », ossia gli operai indigeni, che, volenti o nolenti, venivano condotti nelle colonie dove occorrevano lavoratori e colà erano trattenuti più o meno a lungo in stato di vera schiavitù. La diversità fra il sistema moderno del lavoro forzato e quello antico della schiavitù, sta solo nella circostanza che lo schiavo d'oggi viene messo in libertà quando non se ne ha più bisogno ed allora riceve una paga per il lavoro fatto, paga ordinariamente semplicemente nominale, perchè i negrieri sanno caricarlo talmente di debiti che ordinariamente la paga promessa non basta a soddisfarli. Tutti quelli che in qualche modo sono implicati in quell'infame commercio, sono cordialmente odiati dai negri africani, ed è naturale.

Il fatto molto strano, che solo oggi viene conosciuto è che la figlia di William Ross, di nome Susanna, è una cattolica esemplare. La forza di volontà del padre sembra sia passata nella figlia. La fanciulla era stata mandata dal padre a Liverpool, dove frequentò una scuola di Suore e si fece cattolica. Quando ritornò in Liberia, il padre volle costringerla ad entrare nella setta protestante alla quale egli nominalmente apparteneva, ma la buona Susanna si rifiutò ed ostinatamente resistette alle imposizioni del padre. I negri Liberiani, che temevano William Ross, sussurravano tra di loro che la sola che potesse opporsi alla volontà di lui era sua figlia, la piccola lottatrice cattolica.

Nota Agricola

La semina delle patate.

Sembrerà inopportuno l'argomento, ma esso è più che mai importante e fra poco di grande attualità per l'Alta Valle, voglio dire della coltura delle patate.

Voi, o contadini, dovete preferire per la semina le patate ricavate dai vostri campi o dovete preferire quelle che si comprano sul mercato? Se siete sicuri che nei vostri campi le patate non hanno avuto malattie, adoperate per seminare le vostre patate, altrimenti ricorrete a chi ve le può dare sane.

Non scegliete mai per la semina le patate troppo grosse (perchè sarebbe troppo lo scarto che ne dovrete fare), né troppo piccole; abbiano la buccia liscia e gli occhi (boc) ben incavati in autunno e le gemme ben sviluppate in primavera.

Per qualche tempo ancora tenete le patate che devono servire per la semina sopra la paglia, in un luogo fresco, asciutto, semioscuro, a temperatura non inferiore a 3 o a 4 gradi, altrimenti vi gelano.

Avvicinandosi il momento opportuno per la semina, portate i tuberi alla luce e lasciate per qualche giorno che inverdiscano e germoglino. I germogli però (boc) non devono superare un centimetro.

Preferite, ripeto, le patate di grossezza media, cioè grosse come un uovo di tacchina, e piantatele intere; se non ne avete, tagliate la patata, ma non fate tanti pezzi quanti sono gli occhi. Non tagliatele mai di traverso,

ma in lungo, perchè la cima della patata è più ricca di occhi e di elementi nutritivi.

GIGI.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Frumento tenero nostr. da L. 136 a 137; farina frumento da 130 a 228; farina frumento fiore da 173 a 175; farina tipo comune da 170 a 171; grano turco alto mil. da 73 a 75; grano basso mil. da 74 a 76; riso Maratello da 172 a 185; riso comune da 128 a 133; segale naz. da 84 a 87; avena naz. da 79 a 81; orzo naz. da 85 a 95; miglio naz. da 80 a 82; ravettone o colza da 155 a 160; crusca naz. da 61 a 64; cruschetto da 58 a 59; farinetta granoduro da 140 a 142; farinetta grano tenero da 140 a 142; avena estera da 72 a 75; pannello lino da 108 a 110; pannello col-

za ravett. da 68 a 69; buoi peso vivo 1.a e 2.a q. da 3.70 a 5.20; id. 3.a da 2.80 a 3.60; vacche p. v. 1.a e 2.a q. da 3.10 a 4.80; id. 3.a da 2.30 a 3; tori p. v. 1.a e 2.a q. da 3.60 a 4.60; vitelli mat. 1.a e 2.a q. da 6.80 a 8.10; id. 3.a da 6 a 6.70; suini p. v. da 6.10 a 7; galline vive da 8.50 a 9.50; polli in partita da 9.50 a 12.25; conigli vivi da 4.60 a 5; uova da bere da 5.20 a 5.40; burro 15.50.

Cambi, rendita e consolidato

Rendita 69.90 - Consolidato 79.50.
Parigi 74.785 - Zurigo 368.65
Londra 92.89 - Bruxelles 2.662
New York 19.085 - Vienna 2.691.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro Bergamo



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola)
" BRANZI " Riceputi Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

DENTISTA S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Tutte le mode in ogni tipo a tutti i prezzi le troverete nel

CALZATURIFICIO

Renato Caporali

BERGAMO

Via Torquato Tasso, 22

Telefono 21-59

FOTOGRAFIE D'ARTE



Cassa di Risparmio delle PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà, 8

14 Succursali in Milano - 174 Filiali

FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana) aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Incasso effetti - Cambio valute estere - Servizi di ricevitoria, cassa o tesoreria, esattoria per pubbliche amministrazioni - Credito fondiario (mutui con cartelle fondiarie) - Credito agrario (prestiti di esercizio e miglioramento) - Cassette salvadanajo.

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76

BERGAMO - Piazza Municipio, 9 " " " 2 - Città Alta - Sede propria

Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97 " " " 3 - Vallesse / Telef. 12-52

(Palazzo proprio) C. P. E. di Bergamo, N. 10

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASAZZA DI MOLOGNO - CASSIGNO - CLUSONE - OLMO AL BREMBIO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-32 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-01 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. 1 Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COLZATE - LOCATELLO - MEZZOLD - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques.
Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.
Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassettoni.
Emissione di ASSEgni CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno.
Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.
Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATTE.
Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEgni ESTERI.
Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PRESIDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario

On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente

PELLEGRINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente

Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGNO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLD il Martedì dalle ore 13 alle 15.

BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873

CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANICA - GORLAGO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOTTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESCORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43 tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.090 interamente versato - Riserve L. 12.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
Emissione di ASSEgni CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.
Emissione di ASSEgni IN VALUTA ESTERA (chèques).
BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facoltà di sconto prima della scadenza.
PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mitezza di canoni e comodità di orario.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Aimè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi: AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.

MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

CASSIGNO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.